

# Testimoni dell' Amore

n. 2



*La Santa Messa  
per i Servi di Dio  
Marcello e Anna Maria  
sarà celebrata  
ogni 3 del mese  
alle ore 19  
nel Santuario  
Santa Maria di Ognina.*

*L'Associazione Monte delle Beatitudini, come annunciato nel precedente foglio, prosegue nel raccontare la vita dei Servi di Dio Marcello Inguscio e Anna Maria Ritter, «modelli di carità».*

## **Cor unum et anima una L'incontro con Chiesa-Mondo**

### ***Nell'anno 1968***

l'esistenza di Marcello e Anna Maria ebbe una svolta sostanziale legata ad una loro originaria, imperante aspirazione: l'essere «insieme», per essere «chiesa» in comunione fraterna.

La loro aspirazione divenne certezza attraverso l'incontro con Chiesa-Mondo, realtà ecclesiale generata dal Vaticano II.

Subito ne condivisero il carisma e la spiritualità che li indussero a vivere l'autentica missione laicale, il servizio alla Chiesa, la chiamata universale alla santità, l'es-

sere segno e strumento della presenza amante e donante del Padre nell'ambiente in cui l'uomo vive, lavora, gioisce, soffre. La loro carità consistette essenzialmente nel fare dono di sé senza commistioni e sofisticazioni. Il servizio non fu un'attività occasionale, ma una scelta di vita coraggiosa e amorosa, una vocazione che richiedeva assoluta gratuità, sostenuta dai pilastri portanti della loro esistenza: la Parola, l'Eucaristia, l'amore per la Madonna, la carità.

Marcello e Anna Maria ebbero il

dono di saper leggere i segni dei tempi, tempi difficili e di trapasso, in cui la Chiesa era pesantemente coinvolta. Marcello, senza protagonismo ma con fermezza e fierezza, seppe essere difensore della verità e farsi mediatore fra Dio e la società.

Tenendo conto delle situazioni locali egli, con Anna Maria, indissolubilmente al suo fianco, concepì un sogno che, con intelligenza, fermezza, fiducia nella Provvidenza, non tardò molto a realizzare. Ve ne parleremo al nostro prossimo appuntamento...

## Un invito...

Ripetiamo calorosamente a tutte le persone che hanno conosciuto Marcello e Anna Maria di fornire notizie, ricordi, testimonianze della loro esperienza. Ciò farà più vive le pagine con le quali speriamo di farvi conoscere la vita e le opere dei coniugi Inguscio, che non finiscono di stupirci e edificarci. Soprattutto ciò sarà un utile apporto alla conclusione del Processo di Beatificazione che la Chiesa di Catania sta portando avanti.

Sarà un «Grazie» Signore per averci donato questi due modelli di carità.

**Inviare le testimonianze a:**

**Associazione**

**«Monte della Beatitudini»**

**presso Fraternità Sacerdotale**

**Missione Chiesa-Mondo**

**Via Casagrandi 53**

**95123 Catania.**

### **L'ASSOCIAZIONE «MONTE DELLE BEATITUDINI»**

**si ripromette di ritornare  
ai lettori di questo foglio  
per raccontare loro quanto i**

**Servi di Dio  
Marcello Inguscio e  
Anna Maria Ritter  
hanno ideato  
e realizzato,  
nella missione alla quale  
si sono offerti  
senza sosta,  
in una continua scoperta  
del loro Dio  
nascosto nei fratelli.**

**Chi desidera iscriversi  
all'Associazione  
Monte delle Beatitudini  
può telefonare a LUCIANA PLATANIA  
095 7274382**

## Testimonianze - Testimonianze

Ho conosciuto Marcello in occasione delle flebo che doveva fare a mia suocera. Una volta con sé ha portato anche Emanuele, uno dei suoi tanti «nipotini». Di Emanuele conoscevo la madre, Angela, una ragazza madre adottata come figlia da Marcello e Anna Maria. Emanuele era molto vivace e Marcello diceva: «Se non stai buono... cosa ti fa il "nonno" ?» Il bimbo furbo e sorridente gridava; «Mi appendi al lampadario» ridendo di cuore per la felicità che gli trasmetteva il «nonno». In realtà Marcello era ritenuto e chiamato così dal bambino. Marcello era sempre così, naturale, genuino. Anche noi facciamo del bene, ma il bene di Marcello era diverso, un bene non pensato, che non chiedeva niente in cambio, che dava tutto quello di cui era capace e di cui era disponibile. Non era mai stanco o deluso. Marcello. Anche se la sua vita non era stata tutta rose e fiori, specialmente quando aveva perso Anna Maria, l'altra metà del suo cuore, andava in giro con la sua Vespa in soccorso dei fratelli più bisognosi. Da un momento all'altro mi aspetto ancora che egli mi venga incontro mi saluti e mi sorrida.

**ANNA MARIA DE GENNARO**

Nell'esercizio delle mie funzioni di sindaco, vice-sindaco e assessore alla solidarietà sociale della città di Catania (1984-1990) incontrai ripetute volte Marcello Inguscio. Ricordo che era sempre molto affaccendato, ma premuroso, sereno e sorridente con tutti. Giungeva quasi sempre con un vecchio motoscooter, sul quale lo si incontrava sovente per le strade della città, impegnato costantemente a risolvere i piccoli e i grandi problemi postigli ogni giorno dall'ingente impegno di carità che si era assunto nei confronti dei poveri.

Ritengo particolarmente significativo l'episodio accaduto durante i festeggiamenti di S. Agata nel febbraio del 1985, quando Marcello mi chiese di fare partecipare i paralitici al tradizionale e solenne ricevimento in Municipio in onore della Santa Patrona, al quale venivano invitate le maggiori personalità ed il notabilato locale: egli stesso li accompagnò con un furgone e rammentò la sua visibile soddisfazione nel constatare la felicità dei suoi assistiti, che accompagnammo insieme lungo i sontuosi saloni di Palazzo degli Elefanti fino a notte inoltrata.

**FRANCESCO ATTAGUILE**

Ho conosciuto a casa dei miei suoceri Marcello Inguscio, amico di famiglia, e già dal primo approccio con lui avevo notato che era una persona speciale per il suo porgersi verso il prossimo. Dato che la mia professione – sono infermiere - mi porta a lavorare in Ospedale con persone sofferenti, mi è capitato diverse volte di incontrare Marcello nei corridoi del mio reparto e scambiare con lui, più che quattro parole, emozioni sull'altrui sofferenza. Il suo modo di porsi verso gli ammalati che veniva a trovare non era puramente di visita di cortesia, ma era volto ad alleggerire il dolore e la sensazione di sofferenza che si prova a stare in un reparto ospedaliero per un problema che per molti è solo di carattere fisico. Ho così imparato ad apprezzare questa persona che ha dato molto per il prossimo.

**FRANCESCO MOSCHELLA**

**- Testimonianze - Testimonianze - Testimonianze - Testimonianze - Testimonianze ...**